
Comune di Sulzano

Esercizio 2023

Dati aggiornati al 19/03/2024

DOCUMENTO

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019/2020/2021/2022/2023

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s. m. i.*

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA	3
PARTE PRIMA.....	4
Dati generali.....	4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato	4
Organi politici.....	5
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	5
Evoluzione dell' Organigramma.....	6
Condizione giuridica dell' ente:.....	6
Condizione finanziaria dell'ente:.....	6
Situazione di contesto interno:.....	6
Analisi del contesto esterno:.....	6
Deficitarietà strutturale	6
PARTE SECONDA.....	8
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato	8
Attività amministrativa	8
Statuto comunale:	13
Regolamenti di competenza del consiglio comunale	13
Regolamenti di competenza della giunta comunale	15
Attività tributaria e fiscalità' locale.....	17
Imposta municipale propria (IMU).....	17
Tributo per i servizi indivisibili (TASI).....	17
Tassa sui rifiuti (TARI).....	18
Addizionale comunale all'IRPEF	20
Tributi diversi	20
Attività amministrativa fino al 30-04-2024	20
Emergenza COVID-19.....	22
Pnrr – opportunità' ed impegno aggiuntivo.....	23
PARTE TERZA	28
Situazione economico-finanziaria dell'ente.....	28
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente	28
Equilibri di bilancio	28
Quadri generali riassuntivi.....	29
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo	30
Gestione dei residui	32
Anzianità dei residui finali.....	34
Gestione Residui	35
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	37
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento	41
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti	42
Finanza derivata.....	43
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale	43
Stato patrimoniale.....	43
Conti economici.....	50
PARTE QUARTA.....	53
Rilievi degli organismi esterni di controllo	53
PARTE QUINTA	51
Contenimento della spesa	51
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.	51
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	51
PARTE SESTA	52
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.	52
Servizi a domanda individuale	53
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:.....	54

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

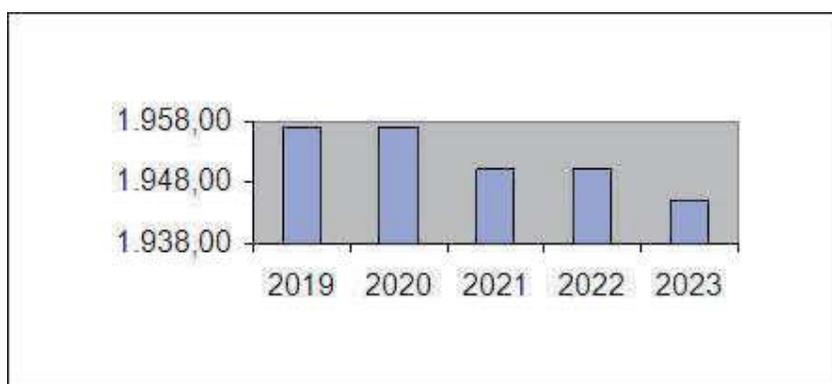
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell’ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	1.957	1.957	1.950	1.950	1.945



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E’ utile ricordare come le competenze degli organi dell’ente siano definite per la Giunta Comunale dall’ art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall’art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall’ art. 50 del TUEL.

Componente	Ruolo	Inizio	Fine	Note
Pezzotti Paola	Sindaco	27/05/2019		
Bottanelli Ida	Vicesindaco	08/06/2019		
Bettoni Pierangelo	Assessore	08/06/2019		
Borghesi Matteo	Consigliere	08/06/2019		
Strocchio Arianna	Consigliere	08/06/2019		
Pezzotti Raffaele	Consigliere	08/06/2019	31/05/2021	Dimissioni presentate il 31/05/2021 – Prot. 3664 del 01/06/2021
Bettoni Sonia	Consigliere	21/06/2021		Surroga approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 21/06/2021
Bellometti Paolo	Consigliere	08/06/2019		

Relazione di fine mandato 2023

Bazzani Pier Luigi	Consigliere	08/06/2019		
Tononi Ezio	Consigliere	08/06/2019		
Bettoni Donatella	Consigliere	08/06/2019		
Borghesi Marco	Consigliere	08/06/2019		

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, con deliberazione n. 209 in data 07.10.1998 e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore sulla base dei decreti sindacali n. 5 del 13.06.2019 n. 1 del 18.01.2024.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l'area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

ORGANIGRAMMA

n. progr.	Cat.	Profilo	Posto coperto	Posto vacante
1	C	Istruttore - Anagrafe-Stato Civile-Leva-Segreteria	1	0
2	C	Istruttore - Uff. Tecnico - Opere Pubbliche - Manutenzioni	1	0
3	C	Istruttore - Polizia Locale	1	1
4	C	Istruttore Amm.vo-Contabile	0	1(*)
5	C	Istruttore - Ufficio Tributi - Commercio	1	0
6	B3	Collab. Amm.vo - Operatore ecologico	1	0
7	A	Operaio	0	1
8	D1	Istr. Dir.vo Servizio Finanziario	1	0
9	D1	Istr. Dir.vo - Ufficio Tecnico-Urbanistica	1(**)	0
		<i>Totale</i>	7	3

(*) Part-time 20 ore

(**) Part-time 22 ore

Evoluzione dell' Organigramma

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Segretario</i>	1	1	1	1	1
<i>Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche</i>	1	1	1	1	1
<i>Dipendenti</i>	7	7	7	7	9
<i>Totale</i>	8	8	8	8	10

Condizione giuridica dell'ente:

Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto interno è sostanzialmente sempre lo stesso. L'attività amministrativa è volta a favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente trovano il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Comune di Sulzano non ha evidenziato criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto

Relazione di fine mandato 2023

2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	NO	NO	NO	NO	NO
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%	NO	NO	NO	NO	NO
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%	NO	NO	NO	SI	SI

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		X
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		X
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		X
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		X
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		X
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		X
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%	X	
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			X

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni:

L'art. 147 del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che gli Enti Locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Ai sensi del regolamento sulla disciplina dei controlli interni approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 28.03.2013 e modificato con deliberazione n. 36 del 28.11.2017, i controlli sono articolati nelle seguenti tipologie:

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la legittimità e la regolarità contabile degli atti amministrativi;
- b) controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa;
- c) controllo sugli equilibri finanziari: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza e della gestione dei residui.

I controlli interni sono effettuati dai Responsabili dell'Area Amministrativa Finanziaria e dell'Area Tecnica, ciascuno per il proprio ambito di competenza e dal Segretario comunale.

I controlli interni effettuati nel periodo anni 2019-2023 non hanno evidenziato particolari criticità.

Principali Opere Pubbliche realizzate negli anni 2019-2023

Manutenzione straordinaria Scuola Primaria "G. Carini" (2019)

Stanziamiento € 117.800,80

Finanziamento: € 40.000,00 contributo dello Stato, € 45.100,80 contributo Consorzio B.I.M. ed € 32.700,00 risorse proprie.

Lavori ultimati e collaudati.

Lavori Scuola Primaria "G. Carini" – giardino e rampa (2019)

Stanziamiento € 59.058,600

Finanziamento: € 59.058,80 risorse proprie.

Lavori ultimati e collaudati.

Realizzazione tratto di fognatura in Via Diaz (2019)

Stanziamiento: € 140.500,00

Finanziamento: € 50.215,20 contributo Comunità Montana, € 90.285,00 risorse proprie.

Lavori ultimati e collaudati

Realizzazione impianto fotovoltaico Scuola Primaria/Palestra (2019)

Realizzazione impianto fotovoltaico muro di sostegno e consolidamento strada

Stanziamiento: € 50.000,00

Finanziamento: € 50.000,00 contributo dello Stato.

Lavori ultimati e collaudati.

Fornitura arredi Scuola Primaria G. Carini" (2019)

Stanziamiento: € 20.000,00

Finanziamento: € 20.000,00 risorse proprie.

Lavori ultimati

Manutenzione straordinaria strade – asfaltatura vie varie (2019)

Stanziamiento: € 54.000,00
Finanziamento: € 40.000,00 contributo Regione Lombardia ed € 14.000,00 risorse proprie.
Lavori ultimati e collaudati

Fornitura e installazione Arredo Urbano (2019)

Stanziamiento: € 15.346,74
Finanziamento: € 15.346,74 risorse proprie.
Lavori ultimati

Installazione impianti di pubblica illuminazione in Via Diaz (2019)

Stanziamiento: € 20.613,82
Finanziamento: € 20.613,82 risorse proprie.
Lavori ultimati.

Installazione impianti di pubblica illuminazione in Camontaro (2019)

Stanziamiento: € 25.002,08
Finanziamento: € 25.002,48 contributo Stato.
Lavori ultimati.

Lavori messa in sicurezza strade – Via C. Battisti (2019)

Stanziamiento: € 50.000,00
Finanziamento: € 40.000,00 contributo Regione Lombardia, € 10.000,00 risorse proprie.
Lavori ultimati e collaudati.

Installazione impianti di pubblica illuminazione vie varie (2019)

Stanziamiento: € 47.823,46
Finanziamento: € 24.997,92 contributo Regione Lombardia, € 22.825,54 risorse proprie.
Lavori ultimati.

Messa in sicurezza scala accesso pedonale Via C. Battisti – piastra ludica (2019)

Stanziamiento: € 14.217,00
Finanziamento: € 14.217,00 contributo Stato.
Lavori ultimati e collaudati.

Riqualificazione spazi pubblici Via Dante Alighieri – Ingresso e spazi esterni Scuola primaria G. Carini (2019)

Stanziamiento: € 51.042,00
Finanziamento: € 51.042,00 contributo Stato.
Lavori ultimati e collaudati.

Riqualificazione locali seminterrato Scuola primaria G. Carini (2019)

Stanziamiento: € 132.628,05
Finanziamento: € 120.000,00 contributo Regione Lombardia, € 12.628,05 risorse proprie.
Lavori ultimati e collaudati.

Manutenzione straordinaria piazza 28 Maggio e Ufficio Turistico (2019)

Stanziamiento: € 408.575,00
Finanziamento: € 200.000,00 contributo Regione Lombardia, € 208.575,00 risorse proprie.
Lavori ultimati e collaudati.

Messa in sicurezza strade varie (2020)

Stanziamiento: € 61.003,74
Finanziamento: € 61.003,74 contributo Stato.
Lavori ultimati e collaudati

Realizzazione parcheggio in Via Dante (2020)

Stanziamiento: € 61.700,00
Finanziamento: € 61.700,00 risorse proprie.
Lavori ultimati e collaudati.

Realizzazione parcheggio in Via Dante (2020)

Stanziamiento: € 61.700,00
Finanziamento: € 61.700,00 risorse proprie.
Lavori ultimati e collaudati.

Nuova aula Scuola Primaria G. Carini (2020)

Stanziamiento: € 21.250,27
Finanziamento: € 21.250,27 contributo Stato.
Lavori ultimati e collaudati.

Impianti Pubblica Illuminazione (2020)

Stanziamiento 93.500,00
Finanziamento: € 50.000,00 contributo Stato, € 43.500,00 risorse proprie.
Lavori ultimati.

Distretto commercio – Contributi agli investimenti microimprese (2020)

Stanziamiento: € 100.000,00
Finanziamento: € 100.000,00 contributo Regione Lombardia.
Lavori ultimati.

Opere messa in sicurezza strade (2020)

Stanziamiento: € 80.000,00
Finanziamento: € 80.000,00 contributo Regione Lombardia.
Lavori ultimati

Sistemazione manto stradale in acciottolato Via Diaz (2021)

Stanziamiento: € 260.000,00
Finanziamento: € 127.400,00 contributo Regione Lombardia, € 50.000,00 contributo Consorzio B.I.M., € 22.000,00 contributo Unareti spa, € 40.600,00 risorse proprie.
Lavori ultimati e collaudati.

Lavori stradali Via Martiri della Libertò/Via Cologna (Progetto riduzione incidentalità – 2021)

Stanziamiento: € 126.000,00
Finanziamento: € 70.000,00 contributo Regione Lombardia, € 56.000,00 risorse proprie.
Lavori ultimati e collaudati.

Messa in sicurezza edificio Via Chiesa (2021)

Stanziamiento: € 120.000,00
Finanziamento: € 100.000,00 contributo Stato, € 20.000,00 risorse proprie.
Lavori ultimati e collaudati.

Parcheggio (2021)

Stanziamiento: € 2.700.000,00
Finanziamento: € 2.500.000,00 contributo Regione Lombardia, € 200.000,00 risorse proprie.
Fase progettazione.

Riqualificazione ambiti di servizio per l'utenza locale e turistica e creazione parcheggio autobus turistici

Stanziamiento: € 800.000,00
Finanziamento: € 400.000,00 contributo Regione Lombardia (AQST), € 400.000,00 Mutuo CdP.

Lavori ultimati e collaudati.

Valorizzazione zona Lido e nuovo approdo nautico (2022)

Stanziamiento: € 537.179,25

Finanziamento: € 233.310,34 contributo Regione Lombardia, € 150.000,00 contributo Consorzio BIM, € 153.868,91 risorse proprie.

Lavori ultimati.

Riqualificazione piano terra edificio Viale Pericoli Secondo n. 4 (2022)

Stanziamiento: € 400.000,00

Finanziamento: € 400.000,00 contributo Regione Lombardia.

Lavori in corso.

Lavori manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strade (2022)

Stanziamiento: € 64.026,02

Finanziamento: € 60.000,00 contributo Stato, € 4.026,02 risorse proprie.

Lavori ultimati e collaudati.

Fondo complementare PNRR – Programma “Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell’ERP” (2022)

Stanziamiento: € 3.407.469,74

Finanziamento: € 3.201.981,31 contributo Stato/Regione Lombardia, € 200.000,00 contributo Consorzio BIM, € 5.668,43 risorse proprie.

Lavori in corso.

Adeguamento spazi e bagni Scuola Primaria G. Carini (2022)

Stanziamiento: € 80.000,00

Finanziamento: € 80.000,00 contributo Stato.

Lavori ultimati e collaudati.

Contributo alla Parrocchia S. Giorgio M. per l'intervento di restauro Chiesa di Tassano (2023)

Stanziamiento: € 25.000,00

Finanziamento: € 25.000,00 risorse proprie.

Lavori ultimati.

Manutenzione straordinaria Scuola Primaria G. Carini (2023)

Stanziamiento: € 20.000,00

Finanziamento: € 20.000,00 risorse proprie.

Lavori ultimati.

Trasferimento sede Biblioteca (2023)

Stanziamiento: € 21.830,00

Finanziamento: € 21.830,00 risorse proprie.

Lavori ultimati.

Sistemazione idraulico-forestale torrenti Pianzole e Mora (2023)

Stanziamiento: € 197.612,00

Finanziamento: € 164.058,61 contributo Regione Lombardia, € 22.000,00 contributo Unareti spa, € 11.553,39 risorse proprie.

Lavori in corso.

Sistemazione idraulica Valle del Mesagolo (2023)

Stanziamiento: € 37.245,59

Finanziamento: € 29.303,99 contributo Regione Lombardia, € 7.449,12 risorse proprie.

Lavori ultimati e collaudati.

Parco giochi inclusivo (2023)

Stanziamiento: € 36.040,00

Finanziamento: € 30.000,00 contributo Regione Lombardia, € 6.040,00 risorse proprie.

Lavori in corso.

Sistemazione muro in Via Pero (2023)

Stanziamiento: € 23.500,00

Finanziamento: € 23.500,00 risorse proprie.

Lavori in corso.

Efficientamento energetico municipio – posa nuovi serramenti uffici lato piazza Municipio (2023)

Stanziamiento: € 50.000,00

Finanziamento: € 50.000,00 contributo Stato.

Lavori ultimati.

Mesa in sicurezza strade – posa Gard Rail (2023)

Stanziamiento: € 10.858,00

Finanziamento: € 5.000,00 contributo Stato, € 5.858,00 risorse proprie.

Lavori ultimati.

Valutazione delle performance: annualmente viene effettuata la valutazione in ordine al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal piano delle performance ai dipendenti comunali (ora inserito nel PIAO - Piano , Integrato di Attività e Organizzazione), utilizzando i seguenti criteri, previsti in allegato al Contratto Collettivo Integrativo del personale:

- Svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate al fine di raggiungere l'obiettivo indicato.
- Utilizzo del tempo di lavoro e delle altre risorse disponibili per eseguire compiti previsti e le funzioni assegnate, per raggiungere i risultati prefissati tenendo conto delle priorità.
- Livello di iniziativa professionale di fronte ai problemi che insorgono nello svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate.
- Flessibilità nello svolgimento del proprio lavoro.
- Rapporti con l'utenza esterna.
- Relazioni con i colleghi ed adattamento ai mutamenti organizzativi.
- Arricchimento professionale attraverso studio ed esperienza per il miglioramento delle proprie conoscenze e competenze professionali.
- Orientamento alla soluzione dei problemi.
- Grado di autonomia e di responsabilità.
- Orientamento ai risultati.
- Organizzazione e gestione delle risorse assegnate.
- Cooperazione ed integrazione con le altre strutture organizzative dell'ente per il miglioramento delle procedure e per il raggiungimento degli obiettivi intersettoriali. Collaborazione con gli organi di direzione politica.

I criteri/indicatori sono abbinati ai diversi profili professionali dei dipendenti. La valutazione è effettuata tramite apposita scheda di attribuzione punteggi dal Segretario Comunale per il Responsabile di Area, dai Responsabili di Area per i dipendenti afferenti al rispettivo settore.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 09.12.2026 è stato istituito il Nucleo di Valutazione, in forma monocratica, con affidamento delle funzioni al Segretario Comunale.

Tipologia	2019	2020	2021	2022	2023
P.O./E.Q. oggetto di valutazione	1	1	1	1	
Valutazioni positive	1	1	1	1	
Valutazioni negative	0	0	0	0	
Personale	6	6	6	6	

Relazione di fine mandato 2023

dipendente oggetto di valutazione					
Valutazioni positive	6	6	6	6	
Valutazioni negative	0	0	0	0	

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.44 in data 28.12.1994.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

CC. 53 28/11/2019 ESAME ED APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO.

CC. 57 19/12/2019 NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO – ADOZIONE.

CC. 06 30/04/2020 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

CC. 14 30/04/2020 NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO – APPROVAZIONE.

CC. 15 30/04/2020 APPROVAZIONE DEL NUOVO STATUTO DEL CONSORZIO FORESTALE DEL SEBINO BRESCIANO (SEBINFOR).

CC. 28 30/07/2020 ESAME ED APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI.

CC. 30 30/07/2020 ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI.

CC. 42 27/11/2020 ESAME ED APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA I COMUNI DI ZONE, MARONE, SALE MARASINO, SULZANO, MONTE ISOLA, MONTICELLI BRUSATI E LA COMUNITÀ MONTANA DEL SEBINO BRESCIANO PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI MEDIANTE DELEGA ALLA COMUNITÀ MONTANA DEL SEBINO BRESCIANO.

CC. 49 17/12/2020 APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO SERVIZI TERRITORIALE (CST) DELLA PROVINCIA DI BRESCIA DENOMINATO "CENTRO INNOVAZIONE E TECNOLOGIE" (CIT) 2021-2025.

CC. 50 17/12/2020 ESAME ED APPROVAZIONE REVISIONE STATUTO SOCIETÀ SVILUPPO TURISTICO LAGO D'ISEO S.P.A.

CC. 10 08/04/2021 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO, DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE.

CC. 15 08/04/2021 AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI QUOTE DELLA SOCIETA' SE.VA.T SERVIZI VALLE TROMPIA SCARL.

CC. 16 08/04/2021 APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE IN GESTIONE DELLE PROPRIETÀ AGRO SILVO PASTORALI PUBBLICHE E DEL RELATIVO DISCIPLINARE TECNICO CON IL CONSORZIO FORESTALE DEL SEBINO BRESCIANO "SEBINFOR".

CC. 26 31/05/2021 ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SEMPLIFICAZIONE E INCENTIVAZIONE PER LA RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE NONCHÉ PER IL RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE (L.R. 18/2019) INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI NEI QUALI AVVIARE PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE (L.R. 12/2005, ART. 8-BIS, C. 1) APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE NEGLI AMBITI DI CUI ALL'ARTICOLO 8, COMMA 2, LETTERA E-QUINQUES).

CC. 27 31/05/2021 ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SEMPLIFICAZIONE E INCENTIVAZIONE PER LA RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE NONCHÉ PER IL RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE (L.R. 18/2019) CRITERI ATTUATIVI PER L'ACCESSO ALL'INCREMENTO DELL'INDICE DI EDIFICABILITÀ MASSIMO DEL PGT (L.R. 12/2005, ART. 11, C. 5) INDIVIDUAZIONE AREE O SINGOLI IMMOBILI ESCLUSI DALL'APPLICAZIONE DI TUTTE O ALCUNE DELLE DISPOSIZIONI IN DEROGA ALLE NORME DEI PGT E DEI REGOLAMENTI EDILIZI, IN RELAZIONE A SPECIFICHE ESIGENZE DI TUTELA PAESAGGISTICA PGT (L.R. 12/2005, ART. 11, C. 5TER) DETERMINAZIONE DEL PROCEDIMENTO AUTORIZZATIVO PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 11 COMMA 5.

CC. 39 21/06/2021 ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI.

CC. 44 21/07/2021 ACQUISIZIONE QUOTE DELLA SOCIETA' SE.VA.T SCARL SERVIZI VALLE TROMPIA E ACCORDO DI PROGRAMMA CON LA COMUNITA' MONTANA DI VALLE TROMPIA, RAGIONI, ALTERNATIVE E CONSEGUENZE

CC. 50 28/10/2021 CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DEL SERVIZIO EUROPA D'AREA VASTA DI BRESCIA (SEAV). APPROVAZIONE SCHEMA.

CC. 51 28/10/2021 APPROVAZIONE BOZZA DELLA CONVENZIONE, REGOLAMENTO E TARIFFARIO PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO.

CC. 05 17/03/2022 APPROVAZIONE BOZZA DI REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO.

CC. 08 17/03/2022 APPROVAZIONE PIANO DI ZONA 2021-2023 E ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO DI ZONA 2021-2023.

CC. 09 17/03/2022 ESAME ED APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL D.LGS. 267/2000, TRA I COMUNI DI PISOGNE, MARONE, MONTE ISOLA, SALE MARASINO E SULZANO PER LA PARTECIPAZIONE IN FORMA ASSOCIATA AL

BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI 'RIGENERAZIONE URBANA' (LEGGE N. 234 DEL 30.12.2021 - ART. 1, COMMI 534-542).

CC. 10 17/03/2022 ESAME ED APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI APPENDICE AL "REGOLAMENTO PER LA CONVOCAZIONE, LE ADUNANZE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE" RECANTE "DISCIPLINA DELLE SEDUTE IN VIDEOCONFERENZA".

CC. 11 17/03/2022 ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE LOMBARDA PICCOLE COMUNITA' CON GRANDI PATRIMONI CULTURALI - APPROVAZIONE STATUTO.

CC. 15 17/03/2022 MODIFICA REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI.

CC. 22 28/07/2022 PROROGA DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO INTERCOMUNALE "OVEST BRESCIANO" CON SEDE IN PALAZZOLO SULL'OGLIO.

CC. 28 30/12/2022 APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DELLA NUOVA "CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA AREA VASTA BRESCIA, SCADENZA 31/12/2027" COMUNE DI SULZANO.

CC. 29 30/12/2022 APPROVAZIONE DELLA BOZZA CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELL'UFFICIO ASSOCIATO ISTRUTTORIA PRATICHE DI DEPOSITO SISMICO - PERIODO 2023-2027.

CC. 30 30/12/2022 APPROVAZIONE DELLA BOZZA CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLO SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - PERIODO 2023-2027.

CC. 31 30/12/2022 APPROVAZIONE DELLA BOZZA CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE SPORTELLINO UNICO DELL'EDILIZIA (SUE) PERIODO 2023-2027.

CC. 12 01/06/2023 ESAME ED APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO INTERCOMUNALE 'OVEST BRESCIANO' CON SEDE IN PALAZZOLO SULL'OGLIO.

CC. 13 01/06/2023 APPROVAZIONE VARIAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE NEL MERCATO SETTIMANALE.

CC. 29 09/11/2023 APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE MISURE DI CONTRASTO ALL'EVASIONE DEI TRIBUTI LOCALI (EX ART. 15 TER D.L. 34/2019 – LEGGE 58/2019)

Regolamenti di competenza della giunta comunale:

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell'art. 48 comma 3 del TUEL, seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

G.C. 37 09/04/2019 AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVANTE, DI CUI ALL'ARTICOLO 92, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 163/2006, ALL'ART. 113 DEL DECRETO LEGISLATIVO 50/2016.

G.C. 50 18/05/2019 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULL'ASSETTO DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE.

G.C. 93 31/10/2019 ADOZIONE DELLA PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE VIOLAZIONI DEI DATI PERSONALI (DATA BREACH).

G.C. 20 03/03/2020 APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA I COMUNI DEL LAGO D'ISEO E LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA PER FAVORIRE LO SVILUPPO TERRITORIALE DEL SEBINO.

G.C. 74 27/10/2020 DETERMINAZIONE DEI TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI RICONOSCIMENTO DELLA CITTADINANZA ITALIANA "JURE SANGUINIS".

G.C. 24 04/03/2021 APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI "PROGRAMMAZIONE DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE DEI SERVIZI DELL'ENTE"

G.C. 43 06/05/2021 APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DELLA BOZZA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELL'ISTRUTTORIA TECNICA DELLE PRATICHE SOGGETTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO PRESSO LA COMUNITA' MONTANA SEBINO BRESCIANO.

G.C. 87 21/09/2021 REGOLAMENTAZIONE TRANSITO MEZZI PESANTI PRESSO VIA ARMANDO DIAZ A SULZANO.

G.C. 106 23/11/2021 APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER LE CONCESSIONI ED I SERVIZI CIMITERIALI .

G.C. 119 22/12/2021 APPROVAZIONE REGOLAMENTO INCENTIVI OBIETTIVI GESTIONE ENTRATE.

G.C. 01 11/01/2022 ESAME E APPROVAZIONE DI UN ACCORDO PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI E DELLE MODALITÀ DI GESTIONE DELLE SELEZIONI UNICHE PER LA FORMAZIONE DI ELENCHI DI IDONEI ALL'ASSUNZIONE NEI RUOLI DELL'AMMINISTRAZIONE DEGLI ENTI LOCALI.

G.C. 05 13/01/2022 CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE, OCCUPAZIONE, ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E AREE MERCATALI - APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2022.

G.C. 19 08/03/2022 COSTITUZIONE DEL CUG (COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI) E NOMINA DEI SUOI COMPONENTI.

G.C. 30 12/04/2022 DETERMINAZIONE DELLO SCHEMA REGOLATORIO PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBBLIGHI DI QUALITÀ CONTRATTUALE E TECNICA RELATIVI AL SERVIZIO RIFIUTI VIGENTI DAL 1° GENNAIO 2023.

G.C. 45 31/05/2022 APPROVAZIONE "REGOLAMENTO SULL'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA IN FAVORE DEI DIPENDENTI COMUNALI."

G.C. 04 17/01/2023 ESAME ED APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA PER LO SVOLGIMENTO DI LAVORO DI PUBBLICA UTILITA'.

G.C. 17 28/02/2023 APPROVAZIONE DISCIPLINA PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA COMUNALE.

G.C. 59 04/07/2023 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA, LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE, DI CUI ALL'ART. 45 DEL DECRETO LEGISLATIVO 36/2023.

G.C. 71 22/08/2023 APPROVAZIONE DEL NUOVO CODICE DI COMPORTAMENTO.

G.C 15 06/03/2024 MODIFICA “REGOLAMENTO SULL’UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA IN FAVORE DEI DIPENDENTI COMUNALI”.

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all’inizio del mandato l’IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l’esclusione dell’abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell’abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i “beni merce”, gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l’ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all’estero iscritti all’AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l’unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 2019 e rimaste invariate.

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Immobili categoria D	9,8 ‰	di cui 7,60‰ allo Stato
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	4 ‰	Detrazione € 200,00
Altri fabbricati comprese le aree edificabili	9,8 ‰	
Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) in uso gratuito a parentidi 1° grado, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e dimora abitualmente nel Comune dove si trova l’immobile in comodato	9,8 ‰	Base imponibile ridotta del 50%
Terreni agricoli	Esenti	Comune montano
Fabbricati rurali e strumentali Beni merce (costruiti per la vendita e non locati)	==	Aliquota azzerata (dal 2020)

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Il comune di Sulzano non

ha mai applicato la TASI.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

Relazione di fine mandato 2023

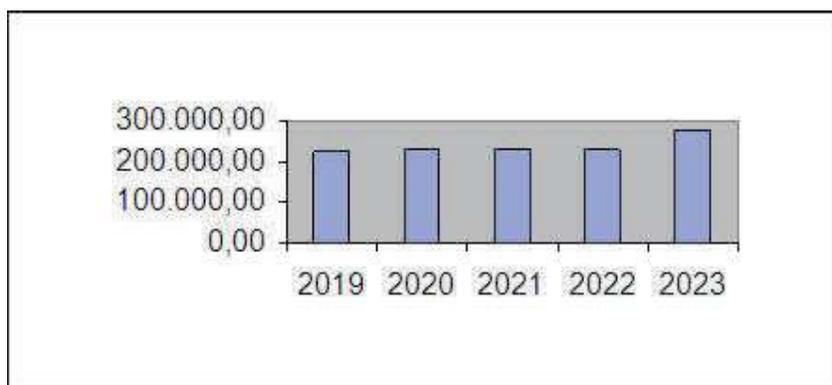
	2019		2020		2021		2022		2023	
Proventi tariffari previsti dal piano finanziario (PEF)	261.027,00		265.204,00		269.447,00		283.190,00		290.562,00	
UTENZE DOMESTICHE	tariffa fissa	tariffa variabile								
1 COMPONENTE	0,744076	46,68631	0,74408	46,68631	0,5725	64,6921	0,4502	75,9312	0,4484	76,9278
2 COMPONENTI	0,868089	84,035358	0,86809	84,035358	0,6679	116,4457	0,5253	136,6762	0,5231	138,4700
3 COMPONENTI	0,956669	95,706935	0,95667	95,706935	0,7361	132,6187	0,5788	155,6590	0,5765	165,3947
4 COMPONENTI	1,027534	121,38441	1,02753	121,384406	0,7906	168,1994	0,6217	167,0487	0,6192	192,3194
5 COMPONENTI	1,098398	151,73051	1,0984	151,730508	0,8451	210,2492	0,6646	220,2006	0,6619	223,0905
6 o più COMPONENTI	1,151547	175,07366	1,15155	175,073662	0,886	242,5953	0,6968	258,1662	0,6939	261,5544
UTENZE NON DOMESTICHE	tariffa fissa	tariffa variabile								
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,509507	0,114616	0,50951	0,114616	0,395	0,1918	0,2281	0,8851	0,29813	0,86062
Campeggi, distributori carburanti	1,273768	0,264498	1,27377	0,264498	0,9874	0,4227	0,3578	1,3804	0,46766	1,34216
Stabilimenti balneari	1,003092	0,229232	1,00309	0,229232	0,7776	0,3837	0,2818	1,0959	0,36828	1,06553
Esposizioni, autosaloni	0,477663	0,110208	0,47766	0,110208	0,3703	0,1845	0,1342	0,5269	0,17537	0,51228
Alberghi con ristorante	2,117639	0,38749	2,11764	0,38749	1,6416	0,6486	0,5949	2,3034	0,77748	2,23967
Alberghi senza ristorante	1,448911	0,330182	1,44891	0,330182	1,1232	0,5527	0,407	1,5785	0,53196	1,53478
Case di cura e riposo	1,59221	0,344729	1,59221	0,344729	1,2343	0,577	0,4473	1,726	0,58457	1,67821
Uffici, agenzie, studi professionali	1,799197	0,361921	1,7992	0,361921	1,3948	0,6058	0,5054	1,9599	0,66056	1,90566
Banche ed istituti di credito	0,923482	0,210717	0,92348	0,210717	0,7159	0,3527	0,2594	1,0074	0,33905	0,97947
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,767353	0,374706	1,76735	0,374706	1,3701	0,6272	0,4965	1,922	0,64887	1,86878
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,069873	0,396747	2,06987	0,396747	1,6046	0,6641	0,6799	2,6238	0,88855	2,55113
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,432989	0,308581	1,43299	0,308581	1,1109	0,5165	0,4652	1,7913	0,60795	1,74174
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,846964	0,374706	1,84696	0,374706	1,4318	0,6272	0,5189	1,9979	0,6781	1,94255
Attività industriali con capannoni di produzione	1,448911	0,220415	1,44891	0,220415	1,1232	0,369	0,407	1,5806	0,53196	1,53683
Attività artigianali di produzione beni specifici	1,735509	0,28654	1,73551	0,28654	1,3454	0,4796	0,4876	1,6438	0,63718	1,5983
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	7,706296	1,748773	7,7063	1,748773	5,974	2,9272	3,3189	9,2728	4,33751	9,01604
Bar, caffè, pasticceria	7,897362	1,791974	7,89736	1,791974	6,1222	2,9995	2,809	8,8513	3,6711	8,60622
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,18442	0,683286	3,18442	0,683286	2,4686	1,1437	1,0646	3,7934	1,39128	3,68838
Plurilicenze alimentari e/o miste	3,18442	0,705328	3,18442	0,705328	2,4686	1,1806	1,1674	4,2149	1,52573	4,0982
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	9,648793	2,191807	9,64879	2,191807	7,4799	3,6687	3,5784	10,5373	4,67656	10,2455
Discoteche, night club	2,611224	0,37735	2,61122	0,37735	2,0243	0,6316	0,7336	2,8345	0,95869	2,75604

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	222.104,00	228.000,00	229.228,00	227.000,00	275.000,00



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2019/2023 è stata confermata l'aliquota dell'Addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,80% per tutti gli scaglioni di reddito, senza soglia di esenzione.

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due canoni patrimoniali, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;

l'imposta comunale sulla pubblicità;

il diritto sulle pubbliche affissioni;

il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale, e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Sulzano come attività gestita direttamente dalla struttura comunale.

Il Canone Unico Patrimoniale e mercatale è regolamentato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 08.04.2021..

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA</i>	18.810,99	11.862,38	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi CUP</i>	0,00	0,00	11.418,05	13.908,52	28.936,26

Proventi da imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che viene trattenuta dall'ospite al termine del soggiorno, al momento del pagamento del pernottamento nella struttura (alberghiera o extralberghiera). Il valore varia dai 5 ai 10 euro per persona a notte.

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che alcuni Comuni hanno facoltà di applicare nei confronti dei turisti che vi pernottano. Sono responsabili dell'imposta i gestori delle strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere, presenti nel Comune.

L'imposta di soggiorno è stata introdotta nel nostro ordinamento con il D.Lgs. n. 23/2011 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ha conferito ad altri comuni la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno. Più precisamente, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto, i comuni capoluogo di provincia, le Unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5,00 euro per notte di soggiorno.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 23/11, un regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto stesso avrebbe dovuto dettare la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno. Il regolamento non è poi stato emanato e molti comuni, esercitando una facoltà espressamente prevista dalla norma, si sono mossi autonomamente, spesso in ordine sparso. Se fosse stato adottato un regolamento nazionale, sarebbe stata favorita l'adozione di provvedimenti coerenti con la finalità della norma e tra loro omogenei ma così non è avvenuto motivo per cui ad oggi si è invece in presenza di provvedimenti l'uno diverso dall'altro, mentre rappresentano un'eccezione i raggruppamenti di comuni che hanno trovato un accordo e adottato provvedimenti coordinati. Diversi sono gli ambiti di applicazione dell'imposta di soggiorno da parte dei gestori di attività turistico ricettive svolte in forma imprenditoriale e non imprenditoriale. Il Comune di Sulzano ha istituito l'imposta di soggiorno con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 21.12.2015 e modificata con nuovo regolamento approvato

Relazione di fine mandato 2023

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 17.03.2023. Per l'anno 2020 a causa dell'epidemia da COVID 19 il Comune di Sulzano ha deliberato l'azzeramento dell'imposta di soggiorno con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 26.06.2020.

Annualità	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi imposta di soggiorno	26.913,00	0,00	23.911,00	29.496,00	42.754,50

L'imposta viene riscossa dal 1 di aprile al 31 ottobre di ogni anno.

Attività amministrativa fino al 30-04-2024

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Sulzano ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione, così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

Tipologie risorsa/annualità	Risorse assegnate all' ente ai fini COVID		
	2020	2021	2022
Fondo funzioni fondamentali	179.275,53	16.197,27	0,00
Fondo comuni ricadenti nella "Zona Rossa"	119.318,00	0,00	0,00
Fondo di sostegno attività economiche	24.393,00	12.197,00	12.197,00
Fondo agevolazione TARI	0,00	13.974,00	0,00
Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi	0,00	0,00	39.191,00
Risorse bonus alimentari	20.602,00	8.149,00	0,00
Risorse sanificazione	5.844,00	0,00	0,00
Risorse centri estivi	3.735,00	3.848,00	2.005,00
Fondo prestazioni lavoro straordinario polizia locale	543,00	0,00	0,00
Fondo per ristorare imprese trasporto scolastico	0,00	1.477,00	486,00

I contributi legati all'emergenza Covid-19 sono stati utilizzati per: fornitura prodotti medicali e DPI, Sanificazioni, Contributi e bonus alimentari alle famiglie, acquisto tecnologie funzionali a favorire il lavoro agile, contributi alle aziende e ai privati per TARI, contributi economici alle aziende e alle famiglie,

esenzione TOSAP per servizi commerciali e mercatali, interventi di messa in sicurezza immobili e servizi educativi e ricreativi.

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.

6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento

Relazione di fine mandato 2023

dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocrazia per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti del Comune di Sulzano finanziati con risorse del PNRR oppure con risorse del Piano Nazionale Complementare (PNC) al PNRR sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

<i>Nome tematica</i>	<i>Codice CUP</i>	<i>Descrizione aggregata</i>	<i>Costo progetto da dipe</i>	<i>Nota Stato Progetto/ CUP</i>	<i>Data fine prevista</i>
MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	C81C22001 210006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	47.427,00	CONCLUSO E LIQUIDATO	
MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C81F22003 820006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	79.922,00	AVVIATO	30/06/2024
MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C81F23000 690006	PIATTAFORMA PAGOPA - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	23.673,00	IN VERIFICA	

Relazione di fine mandato 2023

M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C81F22001 680006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - TERRITORIO NAZIONALE - INTEGRAZIONE SPID/CIE	14.000,00	IN VERIFICA
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C81F22004 590006	APPLICAZIONE APP IO - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	9.720,00	IN VERIFICA
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C51F22005 360006	1.3.1 - PDND – PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI	10.172,00	CONCLUSO E LIQUIDATO
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C81F22003 200006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*	23.147,00	CONCLUSO E LIQUIDATO
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C81B20000 570001	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE* POTENZIAMENTO E PREDISPOSIZIONE NUOVA ILLUMINAZIONE PUBBLICA CON PREDISPOSIZIONE SOTTOSERVIZI*VIA CAMONTARO – 2020.	25.000,00	CONCLUSO
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C81B20000 580001	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE-NUOVA ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN VIA DIAZ VIA CAMONTARO E SOSTITUZIONE LAMPADE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PRESSO VIA GIOVANNI XVIII E VIA DANTE ALIGHIERI*VIA CAMONTARO – 2020.	25.000,00	CONCLUSO
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza	C85F21000 960005	INTERVENTO DI RECUPERO DELL'EDIFICIO RESIDENZIALE IN VIA CHIESA 8 – MESSA IN SICUREZZA STRUTTURA PORTICO ED 'EDIFICIO COMUNALE - 2021.	120.000,00 di cui € 100.000,00 PNRR	CONCLUSO

Relazione di fine mandato 2023

energetica dei Comuni					
M2C4-Investimento 2.2. "nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). DECRETI DEL MINISTERO DEGLI INTERNI 30 GENNAIO 2020 E 11NOVEMBRE 2020	C85F22000 170001	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' COMUNALE – 2022	50.000,00	CONCLUSO	
M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.1:Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	C88I21000 790002	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE ERP COMUNE DI SULZANO - PIAZZA UNITA' ITALIA - COMPRENSIVO DI RIMODULAZIONE DEGLI ALLOGGI, ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI PERTINENZIALI – 2021.	€ 3.407.649, 74 di cui € 2.784.331, 57 PNC (Piano Nazionale Complementare PNRR)	LAVORI IN CORSO	30/06/2025

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

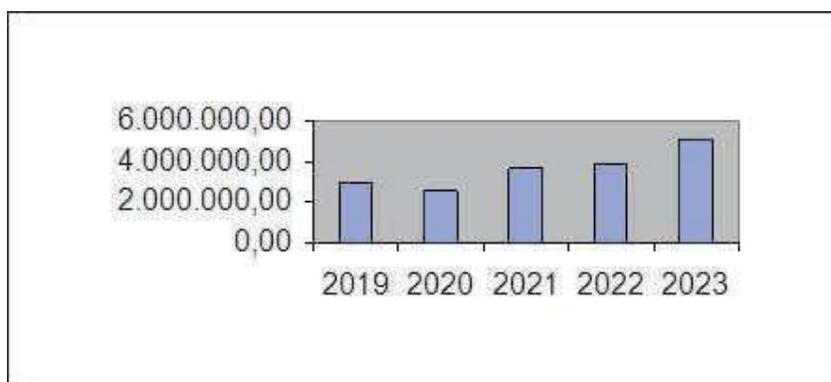
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	2.940.785,46	2.520.817,85	3.638.701,73	3.865.210,36	5.028.545,79
T1: Spese correnti	1.676.436,22	1.727.512,05	1.959.248,91	1.849.413,35	2.000.867,54
T2: Spese in c/capitale	839.651,21	456.343,31	1.326.031,08	1.674.924,61	2.666.966,25
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	50,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	119.165,99	60.520,16	80.160,13	84.191,43	92.323,10
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	305.532,04	276.442,33	273.211,61	256.680,97	268.388,90
TOTALE GENERALE SPESE	2.940.785,46	2.520.817,85	3.638.701,73	3.865.210,36	5.028.545,79



Tra i dati finanziari dell'esercizio 2020 e 2021, il maggior impatto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per

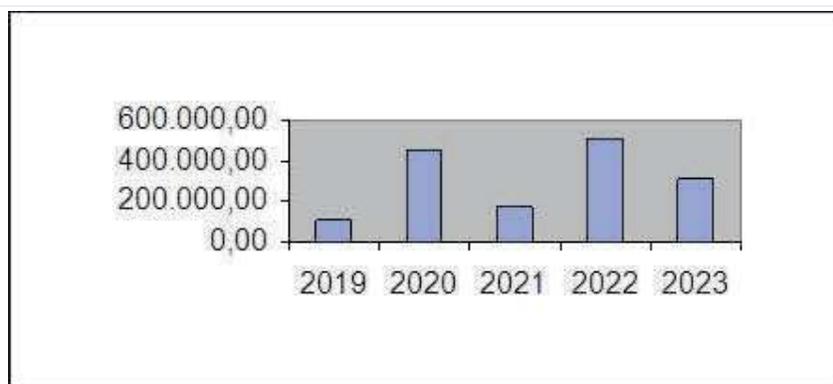
Relazione di fine mandato 2023

fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), e sulle spese per fronteggiare l'emergenza.

Equilibri di bilancio**Quadri generali riassuntivi**

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	81.701,73	127.686,56	475.817,01	96.455,85	342.883,20
FPV per spese correnti	11.104,25	11.907,75	11.907,75	11.907,75	7.626,49
FPV per spese c/capitale	482.380,81	165.084,38	309.265,76	492.847,40	3.153.313,38
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	1.180.669,47	1.130.076,11	1.171.766,96	1.236.581,96	1.269.979,07
T2: Trasferimenti correnti	74.424,79	494.634,12	285.927,75	194.860,44	203.382,55
T3: Entrate extratributarie	620.391,26	545.107,94	552.659,95	634.110,31	666.843,95
T4: Entrate in c/capitale	445.025,74	535.470,91	1.231.750,26	4.206.435,35	698.396,92
T5: Riduz. attiv. finanziarie	21.880,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	2.342.391,26	2.705.289,08	3.242.104,92	6.271.988,06	2.838.602,49
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	305.532,04	276.442,33	273.211,61	256.680,97	268.388,90
Totale entrate dell'esercizio	2.647.923,30	2.981.731,41	3.515.316,53	6.928.669,03	3.106.991,39
Entrate complessive	3.223.110,09	3.286.410,10	4.312.307,05	7.529.880,03	6.610.814,46
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	1.676.436,22	1.727.512,05	1.959.248,91	1.849.413,35	2.000.867,54
FPV di parte corrente	11.907,75	11.907,75	11.907,75	7.626,49	17.199,00
T2: Spese in c/capitale	839.651,21	456.343,31	1.326.031,08	1.674.924,61	2.666.966,25
FPV c/capitale	165.084,38	309.265,76	492.847,40	3.153.313,38	1.258.701,87
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	50,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	2.693.079,56	2.505.028,87	3.790.085,14	6.685.277,83	5.943.734,66
T4: Rimborso prestiti	119.165,99	60.520,16	80.160,13	84.191,43	92.323,10
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	305.532,04	276.442,33	273.211,61	256.680,97	268.388,90
Totale spese dell'esercizio	3.117.777,59	2.841.991,36	4.143.456,88	7.026.150,23	6.304.446,66
Spese complessive	3.117.777,59	2.841.991,36	4.143.456,88	7.026.150,23	6.304.446,66
Avanzo di competenza	105.332,50	444.418,74	168.850,17	503.729,80	306.367,80



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatisi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

Relazione di fine mandato 2023

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	501.762,29	0,00	967.361,46	838.009,93	472.647,40
Riscossioni totali	2.891.445,85	0,00	3.136.677,38	3.197.789,73	3.501.320,24
<i>di cui in c/residui</i>	639.103,80	0,00	542.691,45	483.139,22	1.389.367,13
<i>in c/competenza</i>	2.252.342,05	0,00	2.593.985,93	2.714.650,51	2.111.953,11
Pagamenti totali	2.959.888,74	0,00	3.266.028,91	3.563.152,26	3.730.020,43
<i>di cui in c/residui</i>	562.837,44	0,00	570.623,99	622.113,68	892.385,87
<i>in c/competenza</i>	2.397.051,30	0,00	2.695.404,92	2.941.038,58	2.837.634,56
Saldo di cassa al 31 dicembre	433.319,40	0,00	838.009,93	472.647,40	243.947,21
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	433.319,40	0,00	838.009,93	472.647,40	243.947,21
Residui attivi	620.097,62	0,00	1.009.946,65	4.466.525,08	4.028.332,34
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	224.516,37	0,00	88.616,05	252.506,56	3.033.294,06
<i>di nuova formazione</i>	395.581,25	0,00	921.330,60	4.214.018,52	995.038,28
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	653.769,06	0,00	1.061.115,32	1.316.123,11	2.587.244,22
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	110.034,90	0,00	117.818,51	391.951,33	396.332,99
<i>di nuova formazione</i>	543.734,16	0,00	943.296,81	924.171,78	2.190.911,23
FPV per spese correnti	11.907,75	0,00	11.907,75	7.626,49	17.199,00
FPV per spese in c/capitale	165.084,38	0,00	492.847,40	3.153.313,38	1.258.701,87
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	222.655,83	0,00	282.086,11	462.109,50	409.134,46
Parte accantonata	36.867,96	59.318,91	87.465,11	107.251,11	0,00
Fondo crediti dubbia esigib.	33.094,35	50.885,30	56.309,54	59.263,47	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

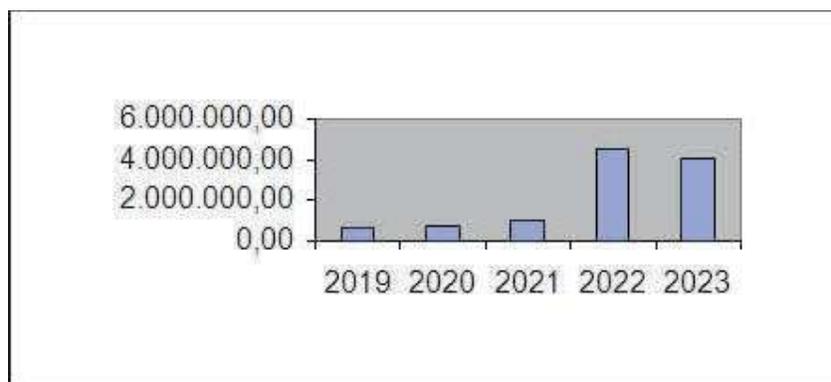
Relazione di fine mandato 2023

Fondo contenzioso	0,00	0,00	20.000,00	31.938,20	0,00
Altri accantonamenti	3.773,610	8.433,61	11.155,57	16.049,44	0,00
Parte vincolata	33.360,08	374.053,20	84.871,70	65.464,92	0,00
da leggi e principi contabili	13.360,08	137.298,56	3.072,91	0,00	0,00
da trasferimenti	20.000,00	218.154,18	61.755,27	45.421,40	0,00
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	18.600,46	20.043,52	20.043,52	0,00
Parte destin. a investimenti	5.626,96	55.840,94	60.393,760	107.973,75	0,00
Parte disponibile	146.800,83	128.040,83	49.355,54	181.419,72	409.134,46

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	866.037,68	620.097,62	701.840,84	1.009.946,65	4.466.525,08
Riscossioni c/residui	639.103,80	523.005,93	542.691,45	483.139,22	1.389.367,13
% riscossioni c/residui	73,80	84,34	77,32	47,84	31,11
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-2.417,51	12.924,45	-70.533,34	-274.300,87	-43.863,89
Totale residui da esercizi precedenti	224.516,37	110.016,14	88.616,05	252.506,56	3.033.294,06
Residui di nuova formazione	395.581,25	591.824,70	921.330,60	4.214.018,52	995.038,28
Totale dei residui da riportare	620.097,62	701.840,84	1.009.946,65	4.466.525,08	4.028.332,34

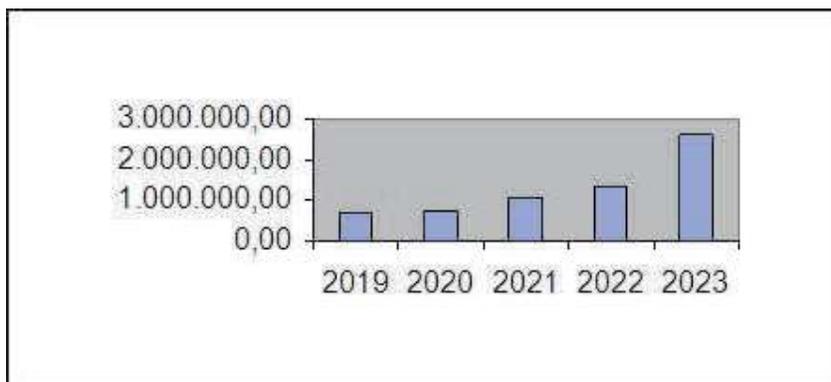


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è

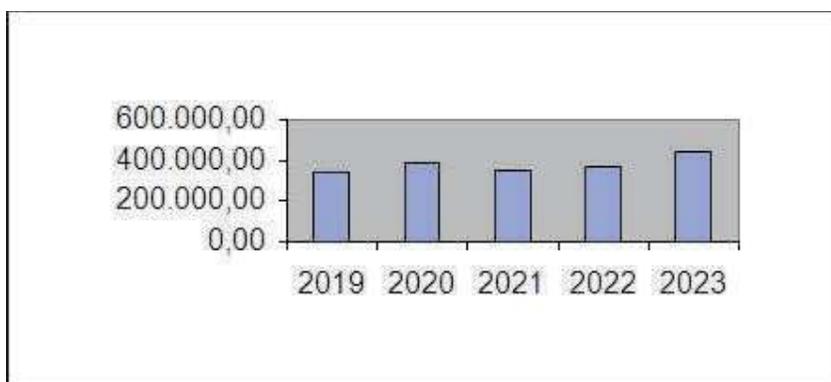
Relazione di fine mandato 2023

congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	703.893,82	653.769,06	730.774,91	1.061.115,32	1.316.123,11
Pagamenti c/residui	562.837,44	522.431,78	570.623,99	622.113,68	892.385,87
% pagamenti c/residui	79,96	79,91	78,08	58,63	67,80
Residui eliminati	-31.021,48	-64.941,42	-42.332,41	-47.050,31	-27.404,25
Totale residui da esercizi precedenti	110.034,90	66.395,86	117.818,51	391.951,33	396.332,99
Residui di nuova formazione	543.734,16	664.379,05	943.296,81	924.171,78	2.190.911,23
Totale residui da riportare	653.769,06	730.774,91	1.061.115,32	1.316.123,11	2.587.244,22



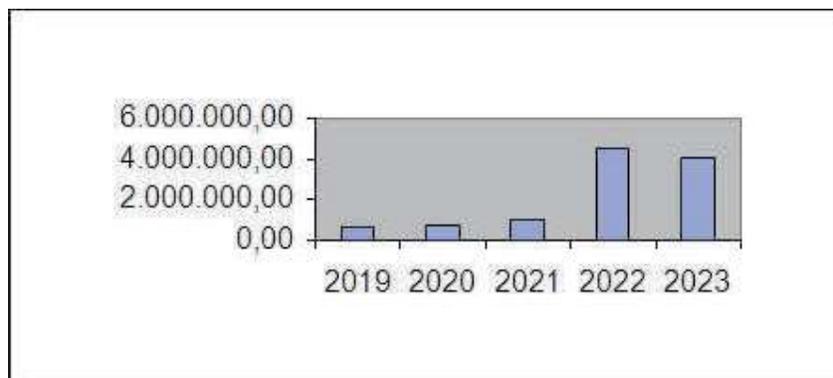
	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	18,87	22,83	20,17	19,58	22,62
Residui attivi titolo I e III	339.926,75	382.375,21	347.846,09	366.295,91	438.155,75
Accertamenti correnti titoli I e III	1.801.060,73	1.675.184,05	1.724.426,91	1.870.692,27	1.936.823,02



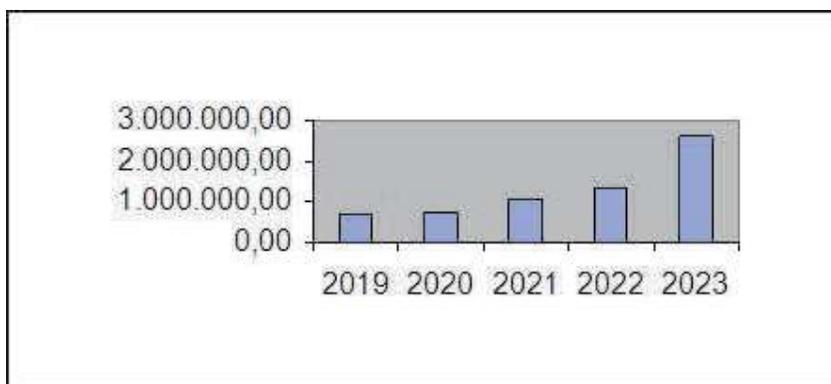
Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	5.236,72	8.636,72	11.800,00	20.200,00	20.200,00
5 anni precedenti	3.400,00	8.400,00	8.400,00	0,00	4.400,00
4 anni precedenti	8.400,00	8.400,00	0,00	4.400,00	2.900,00
3 anni precedenti	9.994,88	0,00	11.100,00	2.900,00	5.440,04
2 anni precedenti	2.680,79	48.005,53	10.346,25	23.797,76	30.106,42
Anno precedente	194.803,98	36.573,89	46.969,80	201.208,80	2.970.247,60
Residui da competenza	395.581,25	591.824,70	921.330,60	4.214.018,52	995.038,28
Totale residui al 31-12	620.097,62	701.840,84	1.009.946,65	4.466.525,08	4.028.332,34



	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	7.086,64	3.845,64	4.119,67	2.742,51	2.455,45
5 anni precedenti	0,00	274,03	0,00	60,00	2.300,00
4 anni precedenti	9.774,03	0,00	60,00	2.300,00	8.379,33
3 anni precedenti	1.101,33	5.880,00	2.300,00	8.379,33	31.057,50
2 anni precedenti	8.165,08	17.771,43	9.160,13	31.057,50	306.577,14
Anno precedente	83.907,82	38.624,76	102.178,71	347.411,99	45.563,57
Residui da competenza	543.734,16	664.379,05	943.296,81	924.171,78	2.190.911,23
Totale residui al 31-12	653.769,06	730.774,91	1.061.115,32	1.316.123,11	2.587.244,22



Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

Relazione di fine mandato 2023

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	190.376,26	199.844,37	11.918,76	2.450,65	199.844,37	0,00	163.491,86	163.491,86
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	23.884,71	20.317,71	0,00	3.567,00	20.317,71	0,00	27.509,71	27.509,71
Titolo 3 - Extratributarie	219.209,99	161.759,36	2.075,94	7.467,16	213.818,77	52.059,41	124.375,48	176.434,89
Parziale titoli 1+2+3	433.470,96	381.921,44	13.994,70	13.484,81	433.980,85	52.059,41	315.377,05	367.436,46
Titolo 4 - In conto capitale	241.014,02	75.900,42	0,00	0,00	241.014,02	165.113,60	75.000,00	240.113,60
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	178.200,00	176.101,76	0,00	0,00	178.200,00	2.098,24	0,00	2.098,24
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	13.352,70	5.180,18	35,42	2.962,82	10.425,30	5.245,12	5.204,20	10.449,32
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	866.037,68	639.103,80	14.030,12	16.447,63	863.620,17	224.516,37	395.581,25	620.097,62

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	310.122,27	286.294,40	3.487,18	306.635,09	20.340,69	228.271,65	248.612,34
Titolo 2 - In conto capitale	324.523,95	237.259,23	20.311,02	304.212,93	66.953,70	287.843,07	354.796,77
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	69.247,60	39.283,81	7.223,28	62.024,32	22.740,51	27.619,44	50.359,95
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	703.893,82	562.837,44	31.021,48	672.872,34	110.034,90	543.734,16	653.769,06

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)

Relazione di fine mandato 2023

<i>d)</i>								
Titolo 1 - Tributarie	192.795,33	146.312,12	0,00	8.242,44	184.552,89	38.240,77	174.715,71	212.956,48
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	73.483,06	38.310,66	21.168,00	31.635,40	63.015,66	24.705,00	95.384,27	120.089,27
Titolo 3 - Extratributarie	173.500,58	113.742,02	0,00	10.135,76	163.364,82	49.622,80	175.576,47	225.199,27
Parziale titoli I+2+3	439.778,97	298.364,80	21.168,00	50.013,60	410.933,37	112.568,57	445.676,45	558.245,02
Titolo 4 - In conto capitale	3.622.699,68	687.649,74	0,00	14.324,45	3.608.375,23	2.920.725,49	532.777,23	3.453.502,72
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	4.046,43	3.352,59	0,00	693,84	3.352,59	0,00	16.584,60	16.584,60
Totale tit. I+2+3+4+5+6+7+9	4.466.525,08	1.389.367,13	21.168,00	65.031,89	4.422.661,19	3.033.294,06	995.038,28	4.028.332,34

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	425.931,85	392.427,31	14.017,09	411.914,76	19.487,45	279.812,55	299.300,00
Titolo 2 - In conto capitale	847.034,21	483.995,03	12.309,49	834.724,72	350.729,69	1.893.092,46	2.243.822,15
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	43.157,05	15.963,53	1.077,67	42.079,38	26.115,85	18.006,22	44.122,07
Totale titoli I+2+3+4+5+7	1.316.123,11	892.385,87	27.404,25	1.288.718,86	396.332,99	2.190.911,23	2.587.244,22

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non

Relazione di fine mandato 2023

superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Sulzano ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	11.104,25	11.907,75	11.907,75	11.907,75	7.626,49
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.875.485,52	2.169.818,17	2.010.354,66	2.065.552,71	2.140.205,57
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.676.436,22	1.727.512,05	1.959.248,91	1.849.413,35	2.000.867,54
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	11.907,75	11.907,75	11.907,75	7.626,49	17.199,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	119.165,99	60.520,16	80.160,13	84.191,43	92.323,10
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		79.079,81	381.785,96	-29.054,38	136.229,19	37.442,42
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	15.293,00	0,00	216.501,58	0,00	24.393,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	5.523,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	60.553,48	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		99.895,81	381.785,96	126.893,720	136.229,19	61.835,42
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.450,00	20.560,00	9.084,24	37.011,07	0,00

Relazione di fine mandato 2023

Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	13.360,08	311.496,26	40.474,80	24.878,06	0,00
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		85.085,73	49.729,70	77.334,68	74.340,06	61.835,42
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-52.573,33	1.890,95	25.061,96	-17.225,07	0,00
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		137.659,06	47.838,75	52.272,72	91.565,13	61.835,42
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	66.408,73	127.686,56	259.315,43	96.455,85	318.490,20
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	482.380,81	165.084,38	309.265,76	492.847,40	3.153.313,38
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	466.905,74	535.470,91	1.231.750,26	4.606.435,35	698.396,92
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	5.523,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	60.553,48	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	839.651,21	456.343,31	1.326.031,08	1.674.924,61	2.666.966,25
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	165.084,38	309.265,76	492.847,40	3.153.313,38	1.258.701,87
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		5.436,69	62.632,78	41.956,45	367.500,61	244.532,38
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	2.076,94	5.310,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		5.436,69	60.555,84	36.646,45	367.500,61	244.532,38
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		5.436,69	60.555,84	36.646,45	367.500,61	244.532,38
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		105.332,50	444.418,74	168.850,17	503.729,80	306.367,80
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		1.450,00	20.560,00	9.084,24	37.011,07	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		13.360,08	313.573,20	45.784,80	24.878,06	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		90.522,42	110.285,54	113.981,13	441.840,67	306.367,80
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-52.573,33	1.890,95	25.061,96	-17.225,07	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		143.095,75	108.394,59	88.919,17	459.065,74	306.367,80
O1) Risultato di competenza di parte corrente		99.895,81	381.785,96	126.893,72	136.229,19	61.835,42
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	15.293,00	0,00	216.501,58	0,00	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.450,00	20.560,00	9.084,24	37.011,07	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-52.573,33	1.890,95	25.061,96	-17.225,07	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	13.360,08	311.496,26	40.474,80	24.878,06	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		122.366,06	47.838,75	-164.228,86	91.565,13	61.835,42

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

La politica attiva del debito a livello locale inizia da una analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento, per poi attivare nel corso degli anni tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Attività quali riduzioni per mutui non utilizzati completamente rispetto al capitale assegnato, con conseguente revisione del piano di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, mutui assistiti da contributi in conto interessi ed in conto capitale (ICS), "diverso utilizzo" finalizzato a rimettere in circolo le risorse non utilizzate a finanziamento di nuove ed ulteriori opere di investimento, sono solo alcuni degli strumenti a disposizione dell'Ente locale.

Il comune di Sulzano non ha avuto necessità di ricorrere all'anticipazione di liquidità, volta a sopperire a carenze temporanee dei flussi di cassa e a migliorare i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock del debito residuo al 31.12, in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i tempi di pagamento della pubblica amministrazione.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato sono stati accessi i seguenti nuovi mutui:

<i>Anno</i>	<i>Istituto</i>	<i>Opera</i>	<i>Importo</i>
2022	Cassa Depositi e Prestiti	Riqualificazione ambiti di servizio per l'utenza locale e turistica e creazione parcheggio autobus turistici	400.000,00
TOTALE			400.000,00

Il comune di Sulzano ha aderito alla proposta di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020. Il Comune ha così rinegoziato n. 45 mutui, di seguito specificati:

<i>Anno</i>	<i>Istituto</i>	<i>Opera</i>	<i>Importo debito residuo al 01.01.2020</i>
2020	Cassa Depositi e Prestiti	Parcheggio area ferroviaria	17.688,10
2020	Cassa Depositi e Prestiti	Sistemazione Plateatico Piazza Municipio	33.950,33
2020	Cassa Depositi e Prestiti	Svincolo S.P.510	52.737,51
2020	Cassa Depositi e Prestiti	Scuola Elementare	263.229,87
TOTALE			367.605,81

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
--	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

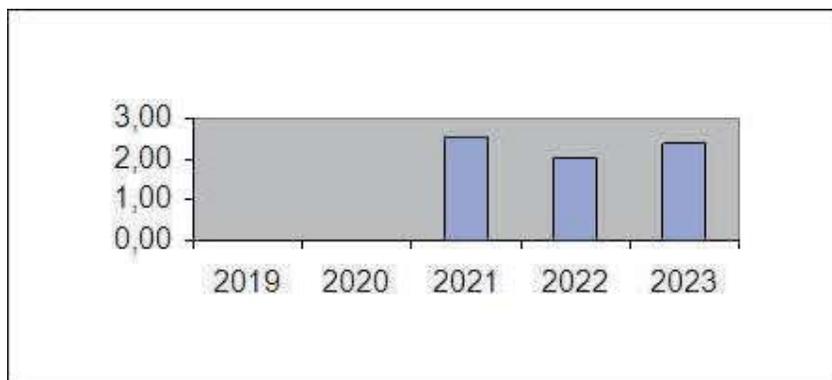
Relazione di fine mandato 2023

Debiti da finanziamento complessivi	1.094.941,56	1.034.421,40	954.261,27	1.270.069,01	1.177.745,91
Di cui debiti da finanziamento a medio lungotermine (mutui)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui debiti a breve termine – (anticipazioni di liquidità)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Abitanti	1.957	1.957	1.950	1.950	1.945
Debito pro-capite complessivo per abitante	559,50	528,58	489,36	651,32	605,52

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell’indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall’ Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l’ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l’importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l’assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	56.355,63	51.095,74	47.322,09	43.290,80	47.415,41
Entrate Correnti (*su anno-2)	1.832.671,36	1.876.343,14	1.875.485,52	2.169.818,17	2.010.354,66
% su Entrate Correnti	3,08	2,72	2,52	2,00	2,36
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia un rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti abbastanza costante nel tempo.

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli

innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato "norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva". Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del "se" le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del "come" valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo 2019-2023 il Comune di Sulzano **non ha in essere** contratti che rappresentino "strumenti di finanza derivata".

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' "Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio" che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
A)	Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

		<i>TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
	1	Costi di impianto e di ampliamento	31.201,30	18.944,56	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	17.062,49	9.518,68	9.134,93	3.036,00	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	14.138,81	9.425,88	4.712,95	2.305,80	0,00
	9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,02	0,00
		<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	31.201,30	18.944,56	13.847,88	5.341,82	0,00
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	12.708.196,25	12.631.802,55	5.132.312,08	6.200.279,70	0,00
	1.1	Terreni	396.750,34	408.828,34	426.571,53	423.421,39	0,00
	1.2	Fabbricati	270.882,91	270.040,50	264.005,41	275.144,86	0,00
	1.3	Infrastrutture	4.087.900,79	4.113.439,18	4.441.735,14	4.811.150,12	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	690.563,33	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	7.600.165,44	7.587.267,94	7.487.249,49	7.523.650,44	0,00
	2.1	Terreni	489.271,50	489.271,50	489.271,50	489.271,50	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	6.122.604,60	6.047.104,08	5.952.699,47	6.744.891,28	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	11.252,86	10.439,94	9.627,02	29.620,25	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	27.657,15	60.712,05	56.935,15	53.537,29	0,00
	2.5	Mezzi di trasporto	72.766,02	59.124,80	64.105,66	45.808,94	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	5.682,14	38.215,18	37.533,79	41.599,09	0,00
	2.7	Mobili e arredi	30.523,88	41.993,10	36.669,61	31.314,48	0,00
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.9	Altri beni materiali	840.407,29	840.407,29	840.407,29	87.607,61	0,00
	9						
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	352.496,77	252.226,59	238.548,36	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

		Totale immobilizzazioni materiali	12.708.196,25	12.631.802,55	2.858.109,93	13.723.930,14	0,00
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
	1	Partecipazioni in	16.387,31	16.387,31	197.142,91	211.845,99	0,00
		<i>a</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	211.845,99	0,00
		<i>c</i> altri soggetti	16.387,31	16.387,31	197.142,91	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>a</i> altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d</i> altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	16.387,31	16.387,31	197.142,91	211.845,99	0,00
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	12.667.134,42	12.755.784,86	13.069.100,72	13.941.117,95	0,00
		C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I		Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Crediti					
	1	Crediti di natura tributaria	165.510,41	141.837,30	158.687,96	178.154,59	0,00
		<i>a</i> Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> Altri crediti da tributi	165.510,41	136.239,17	117.177,25	174.925,62	0,00
		<i>c</i> Crediti da Fondi perequativi	0,00	5.598,13	41.510,71	3.228,97	0,00
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	267.623,31	310.476,84	658.672,79	3.696.182,74	0,00
		<i>a</i> verso amministrazioni pubbliche	267.623,31	310.476,84	658.672,79	3.696.182,74	0,00
		<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d</i> verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Verso clienti ed utenti	21.176,95	26.174,59	26.065,94	40.591,08	0,00
	4	Altri Crediti	132.692,60	167.920,78	104.717,17	89.333,20	0,00
		<i>a</i> verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> per attività svolta per c/terzi	5.245,12	5.557,66	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	c	altri	127.447,48	162.363,12	104.717,17	89.333,20	0,00
		Totale crediti	587.003,27	646.409,51	948.143,86	4.004.261,61	0,00
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
	1	Partecipazioni	10.528,34	10.528,34	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	10.528,34	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	10.528,34	10.528,34	10.528,34	0,00	0,00
IV		Disponibilità liquide					
	1	Conto di tesoreria	433.319,40	967.361,46	838.009,93	472.647,40	0,00
		a Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b presso Banca d'Italia	433.319,40	967.361,46	838.009,93	472.647,40	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	4.546,03	6.993,25	16.739,92	0,00
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale disponibilità liquide	433.319,40	971.907,49	845.003,18	489.387,32	0,00
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.030.851,01	1.628.845,34	1.803.675,38	4.493.648,93	0,00
		D) RATEI E RISCONTI					
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	13.786.635,87	14.295.979,76	14.872.776,10	18.434.766,88	0,00
		Stato patrimoniale Passivo	2019	2020	2021	2022	2023
		A) PATRIMONIO NETTO					
I		Fondo di dotazione	400.000,00	300.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00
II		Riserve	8.829.230,80	9.143.178,73	9.489.756,47	9.638.669,51	0,00
		b da capitale	16.387,31	16.387,31	180.705,60	329.618,64	0,00
		c da permessi di costruire	184.790,59	125.070,91	0,00	62.454,04	0,00
		d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	8.129.245,30	8.927.583,33	9.309.050,87	9.246.596,83	0,00
		e altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		f altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

III		Risultato economico dell'esercizio	88.877,02	158.456,73	-140.160,64	17.668,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	-74634,74	88.877,02	158.456,73	-140.160,64	0,00
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	9.318.107,82	9.601.635,46	9.598.508,87	9.616.176,87	0,00
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri	3.773,61	8.433,61	6.441,57	47.987,64	0,00
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	3.773,61	8.433,61	6.441,57	47.987,64	0,00
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		D) DEBITI					
	1	Debiti da finanziamento	1.098.911,78	1.034.420,38	954.260,41	1.270.068,98	0,00
		a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b v/ altre amministrazioni pubbliche	103.400,52	92.906,59	74.057,91	74.057,91	0,00
		c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	315.808,57	0,00
		d verso altri finanziatori	995.511,26	941.513,79	880.202,50	880.202,50	0,00
	2	Debiti verso fornitori	503.126,39	474.098,94	574.746,75	315.559,32	0,00
	3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	86.515,86	194.295,92	427.712,23	110.372,53	0,00
		a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b altre amministrazioni pubbliche	61.757,42	84.605,68	387.543,41	52.763,59	0,00
		c imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		e altri soggetti	24.758,44	109.690,24	40.168,82	57.608,94	0,00
	5	Altri debiti	64.126,81	63.516,89	60.030,39	890.191,26	0,00
		a tributari	31.008,27	25.218,31	23.011,17	8.939,58	0,00
		b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	429,19	446,60	429,49	9.875,11	0,00
		c per attività svolta per c/terzi	0,00	1.823,74	0,00	43.157,05	0,00
		d altri	32.689,35	36.028,24	36.589,73	828.219,52	0,00
		TOTALE DEBITI (D)	1.752.680,84	1.766.332,13	2.016.749,78	2.586.192,08	0,00
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	2.712.073,60	2.919.578,56	3.251.075,88	6.587.410,28	0,00
	1	Contributi agli investimenti	2.712.073,60	2.919.578,56	3.251.075,88	6.587.410,28	0,00
		a da altre amministrazioni pubbliche	2.650.033,60	2.837.731,04	3.150.528,36	6.429.298,77	0,00
		b da altri soggetti	62.040,00	81.847,52	100.547,52	158.111,51	0,00

Relazione di fine mandato 2023

2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		2.712.073,60	2.919.578,56	3.251.075,88	6.587.410,28	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		13.786.635,87	14.295.979,76	14.872.776,10	18.837.766,88	0,00
	1) Impegni su esercizi futuri	176.992,13	321.173,51	504.755,15	3.160.939,87	0,00
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		176.992,13	321.173,51	504.755,15	3.160.939,87	0,00

Conti economici

Il “ Conto economico” rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione (ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l’aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l’aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista “ autorizzatorio” alle attività gestionali. I risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

Conto economico		2019	2020	2021	2022	2023
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE						
1	Proventi da tributi	1.065.137,57	1.015.076,11	1.049.676,64	1.103.696,38	0,00
2	Proventi da fondi perequativi	115.531,90	115.000,00	122.090,32	132.885,58	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	164.605,35	697.529,16	1.049.146,64	194.860,44	0,00
a	di cui trasferimenti correnti	74.424,79	494.634,12	285.927,75	194.860,44	0,00
b	quota annuale contributi agli investimenti	85.520,56	90.180,56	218.058,89	0,00	0,00
c	contributi agli investimenti	4.660,00	112.714,48	545.160,00	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni, proventi da servizi pubblici	326.825,41	260.852,14	305.545,94	440.002,98	0,00
a	proventi derivanti dalla gestione dei beni	89.580,42	87.428,70	103.604,92	154.157,56	0,00
b	ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	0,00	17.603,96	0,00
c	ricavi e proventi dalla prestazioni di servizi	237.244,99	173.423,44	201.941,02	268.241,46	0,00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Variazioni dei lavori in corso su ordinazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	276.228,91	276.228,91	236.238,98	194.106,99	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	1.952.741,66	2.364.686,32	2.762.698,52	2.065.552,37	0,00
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	54.057,32	97.011,06	42.984,97	49.881,12	0,00
10	Prestazioni di servizi	720.881,52	936.142,95	1.052.570,60	1.154.766,33	0,00
11	Utilizzo beni di terzi	1.492,06	1.859,28	1.859,28	1.859,28	0,00
12	Trasferimenti e contributi	455.639,64	396.600,10	1.123.385,16	266.405,88	0,00
a	Trasferimenti correnti	455.139,64	296.600,10	425.513,47	266.405,88	0,00
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	100.000,00	697.871,69	0,00	0,00
c	Contributi per investimenti ad altri soggetti	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Personale	309.493,25	259.860,79	266.737,84	266.663,14	0,00
14	Ammortamenti e svalutazioni	355.752,54	397.538,44	401.535,85	378.240,91	0,00
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	10.033,85	10.656,36	6.764,35	5.025,02	0,00
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	345.718,69	369.091,13	389.347,26	373.215,89	0,00
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	Svalutazione di crediti	0,00	17.790,95	5.424,24	0,00	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)					
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00	20.179,00	0,00
17	Altri accantonamenti	3.773,61	4.660,00	4.007,96	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	49.030,20	55.354,60	70.490,16	39.157,49	0,00
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	1.950.120,14	2.149.027,22	2.963.571,82	2.177.153,15	0,00
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.621,52	215.659,10	-200.873,30	-111.600,78	0,00
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
	<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	2.532,68	0,46	0,00	0,00	0,00
a	da società controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	da società partecipate	2.532,15	0,00	0,00	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	0,53	0,46	0,28	0,34	0,00
	Totale proventi finanziari	2.532,68	0,46	0,28	0,34	0,00
	<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	56.355,63	51.095,74	47.322,09	43.290,80	0,00
a	Interessi passivi	56.355,63	51.095,74	47.322,09	43.290,80	0,00
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	56.355,63	51.095,74	47.322,09	43.290,80	0,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-53.822,95	-51.095,28	-47.321,81	-43.290,46	0,00
	D) RETTIFICHE DI VALORE					

Relazione di fine mandato 2023

	ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	16.387,31	0,00	180.705,60	0,00	0,00
23	Svalutazioni	3.931,55	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	12.455,76	0,00	180.705,60	0,00	0,00
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	169.363,42	36.040,68	63.262,41	233.967,68	0,00
	a Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	203.734,34	0,00
	c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	78.856,53	28.014,25	50.887,66	30.233,34	0,00
	d Plusvalenze patrimoniali	58.235,15	0,00	0,00	0,00	0,00
	e Altri proventi straordinari	32.271,74	8.026,43	12.374,75	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	169.363,42	36.040,68	63.262,41	233.967,68	0,00
25	Oneri straordinari	19.111,87	23.537,40	115.588,64	34.019,13	0,00
	a Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	17.311,87	15.137,40	115.588,64	34.019,13	0,00
	c Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d Altri oneri straordinari	1.800,00	8.4000,00	0,00	0,00	0,00
	Totale oneri straordinari	19.111,87	23.537,40	115.588,64	34.019,13	0,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	150.251,55	12.503,28	-52.326,23	199.948,55	0,00
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	111.505,88	177.067,10	-119.815,74	45.057,31	0,00
26	Imposte	22.628,86	18.610,37	20.344,90	27.389,31	0,00
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	88.877,02	158.456,73	-140.160,64	17.668,00	0,00

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti – Sezione Controllo per la Lombardia:

Richiesta istruttoria del 20.09.2023 sui rendiconti anni 2018, 2019, 2020 e 2021 e sulla Revisione Ordinaria Partecipate (art. 20 Dlgs 175/2016), conclusasi con deliberazione n. 251 del 16.11.2023 con la quale la Corte dei Conti accerta la sussistenza di un saldo di competenza “puro” (accertamenti meno impegni di sola competenza) negativo con riferimento agli esercizi 2021, 2019 e 2018 e invita l’Ente

- a) a porre costante attenzione al saldo di competenza “puro” (accertamenti meno impegni di sola competenza), funzionale al mantenimento degli equilibri complessivi, evitando l’emergere di un risultato negativo;
- b) a monitorare altresì l’attuazione della liquidazione delle società partecipate Acque Ovest Bresciano Due S.r.l. (AOB2 SRL) – in liquidazione e Tutela Ambientale del Sebino S.r.l.;
- c) a proseguire con le azioni di razionalizzazione programmate per la società Sviluppo turistico Lago d’Iseo

S.p.A.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel corso dell'intero mandato il comune ha rispettato gli obiettivi posti in materia di finanza pubblica nonché gli altri vincoli

cui è stato sottoposto (spesa del personale, contrattazione decentrata, patto di stabilità/pareggio di bilancio);

La riduzione delle spese in numerosi settori dell'azione amministrativa dell'Ente si è resa necessaria a seguito anche a seguito dei tagli operati sia livello statale con la normativa spending review, sia per effetto della eliminazione della Imposta IMU sulla prima casa;

Nel periodo del mandato l'amministrazione si è attivata per razionalizzare la spesa in tutti i settori mediante l'adozione di piani di razionalizzazione della stessa.

Con delibera Giunta Comunale n. 17 del 13.02.2018 è stato approvato il piano razionalizzazione spese triennio 2018-2020.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il Fondo Anticipazione Liquidità (F.A.L.).

Il FAL è stato introdotto per la prima dall'art. 1, comma 13, del d.l. 35/2013 con l'obiettivo di arginare il ritardo dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. Si tratta di uno strumento di carattere eccezionale, con cui Cassa depositi e prestiti S.p.A. provvede ad anticipare, agli enti locali in stato di deficienza di cassa, la liquidità necessaria ad assicurare il pagamento dei debiti già iscritti nei pregressi bilanci di competenza. In questo modo gli enti locali strutturalmente deficitari possono individuare un percorso di riallineamento tra cassa e competenza usufruendo di un prestito di più lunga durata rispetto a quelli ordinari, dal momento che la stessa disposizione prevede che l'ente locale debba restituire l'anticipazione di liquidità con piano di ammortamento, a rate costanti ed entro un orizzonte temporale massimo di trent'anni.

Successivamente grazie al D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. "D.L. Sostegni-bis), CDP, in coordinamento

Relazione di fine mandato 2023

con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato possibile gestire le risorse messe a disposizione dallo Stato per accelerare il pagamento dei debiti commerciali, maturati al 31 dicembre 2020 e questa opportunità è stata sfruttata da molte amministrazioni locali in difficoltà con i flussi di cassa.

Nel corso del mandato in esame l'Ente non è mai fatto ricorso all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria né alle anticipazioni di liquidità mediante il F.A.L.

Nelle successive tabelle si evidenzia la giacenza di cassa al 31/12 e l'indicazione dei tempi medi di pagamento delle fatture:

	2018	2019	2020	2021	2022
Giacenza di cassa al 31.12.	433.319,40	967.361,46	838.009,93	472.647,40	243.947,21
Di cui: Cassa vincolata	0,00	20.601,88	10.205,28	0,00	0,00

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Ritardo da tempi medi di pagamento fatture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rispetto dei termini	0,00	-21,84	-33,54	-29,84	-24,19	-14,22

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Relazione di fine mandato 2023

Denominazione partecipazione	Quota di partecipazione	Natura della partecipazione ed attività
Acque Ovest Bresciano srl - in liquidazione	0,09	Servizio ciclo idrico integrato
Tutela Ambientale del Sebino srl - in liquidazione	0,98	Servizio ciclo idrico integrato
Sviluppo Turistico del Lago d'Iseo Spa	0,08	Servizi turistici lago d'Iseo
Se.Va.T scarl	0,36	Servizi di progettazione
Consorzio Forestale del Sebino Bresciano (SEBINFOR)	9,09	Silvicoltura e altre attività forestali

Il principio contabile del "Bilancio consolidato" di cui al D. Lgs 118/2011 e s .m. i. definisce il gruppo "amministrazione pubblica" come l'insieme che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento a una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non e' presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione. Lo stesso principio contabile definisce quali tipologie di società ed organismi debbano essere considerati nell'ambito del GAP ed impone di definire il cosiddetto "perimetro di consolidamento" per definire ed approvare il Bilancio consolidato.

Il Gruppo amministrazione pubblica rappresenta una visione più ampia delle partecipazioni a livello comunale comprendendo anche gli enti strumentali ed organismi partecipati ed è funzionale a definire il perimetro di consolidamento dei conti pubblici per la redazione del Bilancio Consolidato.

Il Comune di Sulzano si è avvalso della facoltà, per i comuni sotto i 5000 abitanti, di non predisporre il Bilancio Consolidato (art. 1 c. 831 Legge di Bilancio 2019).

Servizi a domanda individuale.

Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;	
2	alberghi diurni e bagni pubblici;	
3	Asili nido	
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;	
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;	
7	Giardini zoologici e botanici	
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;	X
9	Mattatoi pubblici	
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;	X
11	Mercati e fiere attrezzate	
12	parcheggi custoditi e parchimetri;	X
13	Pesa pubblica	
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;	
15	Spurgo pozzi neri	
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;	
17	Trasporti carni macellate	
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali:	

auditorium, palazzi dei congressi e simili.

Sulzano, 18.03.2024

IL SINDACO
Dott.ssa Paola Pezzotti



Paola
Pezzotti
19.03.2024
09:55:10
GMT+01:00

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dott. Battiazzi Daniele.


Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:

https://www.comune.sulzano.bs.it/Pages/amministrazione_trasparente_v3_0/?a=152

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa